



Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare

DIREZIONE GENERALE PER LA SALVAGUARDIA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE

- Vista la Legge 8 luglio 1986, n. 349 recante “Istituzione del Ministero dell’Ambiente e norme in materia di danno ambientale”;
- Visto il Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio 18 settembre 2001, n. 468 recante “Regolamento recante Programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale” che individua il sito di “Trieste” come intervento di bonifica di interesse nazionale;
- Visto il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio del 24 febbraio 2003 recante la perimetrazione del sito di bonifica di interesse nazionale di “Trieste”;
- Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante “Norme in materia ambientale”, in particolare gli articoli 242 e 252;
- Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 luglio 2014, n. 142 recante “Regolamento di organizzazione del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, dell’Organismo indipendente di valutazione della performance e degli Uffici di diretta collaborazione”;
- Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 febbraio 2019 recante il conferimento alla dott.ssa Maddalena Mattei Gentili dell’incarico di Direttore Generale della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- Visto il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 25 del 2 febbraio 2018 recante la nuova perimetrazione del sito di bonifica di interesse nazionale di “Trieste”;
- Visto il Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 45/STA del 2 marzo 2015 che ha approvato con prescrizioni il “Progetto definitivo di bonifica ai sensi del D.Lgs. 152/2006 dei terreni presenti nell’area della CET Servola” trasmesso dalla Elettra Produzione srl con nota dell’11 gennaio 2010 con protocollo n. 4, così come integrato dal documento “Risposta alle prescrizioni contenute nel documento preparatorio della Conferenza di servizi istruttoria del 22.02.11”, trasmesso dalla Elettra Produzione srl con nota del 4 maggio 2011 con protocollo n. 32, dal documento trasmesso dalla Elettra Produzione srl con nota del 27 giugno 2013 con protocollo n. 122 e dalla nota della Elettra Produzione srl del 10 novembre 2014 con protocollo n. 86;
- Vista la nota della Elettra Produzione srl del 19 febbraio 2016 con protocollo n. 17, acquisita al protocollo della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e

delle Acque del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al n. 3070/STA del 22 febbraio 2016 con la quale si comunica che in data 29 dicembre 2015 è stato sottoscritto con la Siderurgica Triestina srl un contratto di cessione di ramo d’azienda avente ad oggetto l’esercizio dell’attività industriale di produzione di energia elettrica presso la Centrale di Servola;

- Visto il “Progetto di messa in sicurezza operativa relativa ad una porzione di area afferente la centrale di Servola”, che costituisce una variante del “Progetto definitivo di bonifica ai sensi del D.Lgs. 152/2006 dei terreni presenti nell’area della CET Servola”, trasmesso dalla Siderurgica Triestina srl con nota del 23 giugno 2016 con protocollo n. 138, acquisita al protocollo della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al n. 11864/STA del 23 giugno 2016;
- Visto il parere sul “Progetto di messa in sicurezza operativa relativa ad una porzione di area afferente la centrale di Servola”, trasmesso dall’ISPRA con nota del 5 dicembre 2016 con protocollo n. 70421, acquisita al protocollo della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al n. 23281/STA del 5 dicembre 2016;
- Visto il verbale della conferenza di servizi interna tenutasi in data 12 dicembre 2016 in merito al “Progetto di messa in sicurezza operativa relativa ad una porzione di area afferente la centrale di Servola”, trasmesso dalla Regione Autonoma del Friuli Venezia Giulia con nota del 12 dicembre 2016 con protocollo n. 32562, acquisita al protocollo della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al n. 23800/STA del 12 dicembre 2016;
- Visto il verbale della conferenza di servizi decisoria del 12 dicembre 2016, approvato con Decreto della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 8/STA del 24 gennaio 2017, che ha dichiarato approvabile con prescrizioni il “Progetto di messa in sicurezza operativa relativa ad una porzione di area afferente la centrale di Servola”;
- Visto il parere sul “Progetto di messa in sicurezza operativa relativa ad una porzione di area afferente la centrale di Servola”, trasmesso dalla Regione Autonoma del Friuli Venezia Giulia con nota del 14 dicembre 2016 con protocollo n. 32922, acquisita al protocollo della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al n. 24127/STA del 15 dicembre 2016, con il quale si comunica che gli interventi previsti nel Progetto non sono soggetti a valutazione di impatto ambientale;
- Vista la nota della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 1° dicembre 2017 con protocollo n. 25816/STA con la quale si chiede alla Siderurgica Triestina srl di trasmettere, così come chiesto nella conferenza di servizi decisoria del 12 dicembre 2016, il computo metrico estimativo del “Progetto di messa in sicurezza operativa relativa ad una porzione di area afferente la centrale di Servola”;
- Vista la documentazione relativa al computo metrico estimativo del “Progetto di messa in sicurezza operativa relativa ad una porzione di area afferente la centrale di Servola”, trasmessa dalla Siderurgica Triestina srl con nota del 20 dicembre 2017 con protocollo n. 76, acquisita al protocollo della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio

e del Mare al n. 27370/STA del 20 dicembre 2017;

Visto il parere del Ministero dello Sviluppo Economico reso con nota del 20 dicembre 2018 con protocollo n. 432303, acquisita al protocollo della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al protocollo n. 25925/STA del 21 dicembre 2018;

DECRETA

ART. 1

1. È approvato il “Progetto di messa in sicurezza operativa relativa ad una porzione di area afferente la centrale di Servola”, quale variante del “Progetto definitivo di bonifica ai sensi del D.Lgs. 152/2006 dei terreni presenti nell’area della CET Servola”, trasmesso dalla Siderurgica Triestina srl con nota del 23 giugno 2016 con protocollo n. 138, così come integrato dalla Siderurgica Triestina srl con nota del 20 dicembre 2017 con protocollo n. 76, a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:
 - a) il monitoraggio delle acque sotterranee deve essere eseguito secondo le modalità concordate con l’ARPA Friuli Venezia Giulia;
 - b) al fine di verificare il permanere delle condizioni di assenza di rischio nel tempo in corrispondenza della CSR individuata, l’Azienda deve eseguire un piano di monitoraggio dei *soil gas*, le cui modalità e la cui durata devono essere concordate con gli Enti di controllo.
2. Resta salvo l’obbligo della Siderurgica Triestina srl di acquisire dalle Amministrazioni competenti le autorizzazioni per le opere, gli interventi e le attività i cui elaborati progettuali non sono stati portati all’esame delle Amministrazioni medesime nell’istruttoria del procedimento di approvazione del Progetto di cui al comma 1, con particolare riferimento alla gestione dei rifiuti, alle emissioni in atmosfera e agli scarichi idrici.
3. Gli elaborati progettuali relativi al Progetto di cui al comma 1 saranno conservati presso l’Archivio della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, unitamente al verbale della conferenza di servizi decisoria del 12 dicembre 2016.
4. Il Progetto di cui al comma 1 dovrà essere realizzato nel rispetto delle modalità e dei criteri previsti.
5. La corretta esecuzione e il completamento del Progetto di cui al comma 1 sono attestati dalla Provincia di Trieste mediante apposita certificazione sulla base di una relazione tecnica predisposta dall’ARPA territorialmente competente, ai sensi dell’articolo 248, comma 2, del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

ART. 2

1. I lavori previsti nel Progetto di cui all’articolo 1 dovranno iniziare entro e non oltre quattro mesi dalla data di notifica del presente Decreto e dovranno rispettare i tempi previsti nel cronoprogramma presente nel Progetto.

ART. 3

1. Qualora nel corso dell'intervento si individuassero ulteriori e impreviste contaminazioni diverse da quelle accertate in fase di caratterizzazione, la Siderurgica Triestina srl, al fine di consentire la verifica della necessità di una variante del Progetto di cui all'articolo 1, ne dovrà dare comunicazione alla Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con proprie valutazioni tecniche in merito all'efficacia degli interventi previsti nel Progetto ad abbattere la nuova contaminazione rilevata.
2. Qualora nel corso dell'intervento si individuassero ulteriori e imprevisti volumi di rifiuti da trattare rispetto a quelli previsti nel Progetto di cui all'articolo 1, tali da comportare una variazione delle dimensioni e delle condizioni di esercizio degli impianti asserviti alla bonifica previsti nel Progetto, dovrà essere predisposta dalla Siderurgica Triestina srl un'apposita variante, da sottoporre alla procedura prevista dall'articolo 252 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

ART. 4

1. A garanzia della corretta esecuzione e del completamento degli interventi come previsti nel Progetto di cui all'articolo 1 dovrà essere prestata una fideiussione a cura della Siderurgica Triestina srl a favore della Regione Autonoma del Friuli Venezia Giulia, in una somma pari al 50% dell'importo dell'intervento stimato nel Progetto medesimo in € 20.000,00 (ventimila euro).

Il Direttore Generale
Maddalena Mattei Gentili